

Comuni, entro l'anno decisione sulla fusione

S.Piero, presentato un progetto. Presto delle commissioni consiliari tra i quattro enti

CONTRIBUTI

Tra quelli statali e regionali sarebbero di 24 milioni da dividere in dieci anni

LA FUSIONE ai raggi X. Il progetto per l'ipotesi di fusione tra i quattro Comuni del sub-ambito montano dell'Unione Comuni Valle del Savio è stato infatti illustrato nei dettagli in un incontro molto partecipato a palazzo Pesarini di S.Piero in Bagno. Presenti per i quattro comuni i consiglieri comunali e i rispettivi sindaci: Marco Baccini (Bagno), Monica Rossi (Mercato), Luigi Mengaccini (Sàrsina), Enrico Salvi (Verghe-reto). Fra le varie autorità presenti **Emma Petitti**, assessore regionale al Riordino Istituzionale e la consigliera regionale Lia Montalti.

SPIEGA il sindaco di Bagno, Marco Baccini che è anche vicepresidente dell'Unione (ente capofila): «E' stato illustrato lo studio di fattibilità di fusione a quattro come spunto di riflessione per iniziare a valutare il tema della riorganizzazione delle funzioni

dei Comuni del nostro sub-ambito montano. I vari interventi, da parte dei consiglieri dei comuni coinvolti, sono stati tutti più o meno favorevoli ad una ipotesi di riordino. Una ipotesi che è però da valutare e da approfondire, è scaturita la proposta di istituire dei tavoli di lavoro intercomunali tipo delle commissioni consiliari tra i Comuni. Poi le scelte delineate necessiteranno ovviamente di un confronto con i cittadini». Si è proprio all'inizio: «Siamo in una fase esplorativa che però non potrà trascinarsi per troppo tempo. Ritengo che alla fine di quest'anno dovremo essere in grado di sapere quale decisione prendere. Questo è anche un po' l'auspicio dell'assessore **Emma Petitti** che ha elogiato il percorso di condivisione che stiamo portando avanti ma nel contempo ha anche sollecitato il fatto che poi delle decisioni devono essere prese». In caso di fusione quali i contributi per i primi 10 anni? «Fra statali e regionali sarebbero circa 24 milioni di euro, quindi quasi 2,4 milioni l'anno».

gi. mo.



VICEPRESIDENTE Marco Baccini

